



**Ispettorato nazionale  
per la sicurezza nucleare  
e la radioprotezione**

**IL DIRETTORE**

**Audizione 14.11.2023 – Camera Dei Deputati**

**Modifiche al procedimento per l'individuazione dell'area destinata alla realizzazione del Parco  
Tecnologico e del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi a bassa e media intensità  
AC n. 492**

La proposta in oggetto intende rispondere a specifici indirizzi del Parlamento approvati nella scorsa legislatura, con particolare riferimento all'accoglimento delle eventuali manifestazioni di interesse pervenute dai comuni e dagli enti territoriali che intendono ospitare il deposito unico dei rifiuti radioattivi nel rispetto dei criteri di esclusione e approfondimento già in vigore.

Rispetto a questi obiettivi, che presuppongono valutazioni riconducibili all'esercizio di poteri di amministrazione attiva che esulano dalle competenze di regolamentazione e controllo di Questo Ispettorato, non si hanno osservazioni.

Nel merito dei contenuti si osserva, invece, quanto segue.

Le autocandidature potranno riguardare siti che erano stati esclusi dalla CNAPI per criteri "formali" (siti di dimensioni inferiori a 150 ha, aree industriali e aree militari).

Per quanto riguarda la formulazione della norma, il termine di sessanta giorni non può decorrere "dalla data di entrata in vigore della presente disposizione", perché, trattandosi di "novella" tale termine finirebbe per essere riferito alla legge esistente. La soluzione potrebbe essere di indicare la data di decorso del termine non nella "novella" (al comma 1, della proposta) ma in un apposito comma due (es: il termine di 60 giorni di cui al comma 1, decorre dalla data di entrata in vigore della presente disposizione). In alternativa, tenuto conto che l'autocandidatura presuppone che il comune interessato sia a conoscenza della mancata inclusione del suo territorio nella proposta di CNAI, la soluzione potrebbe essere di prevedere la pubblicazione della CNAI sulla quale a fine ottobre 2023 è stato acquisito il parere definitivo favorevole di ISIN e fare decorrere il termine per le autocandidature dalla menzionata data di pubblicazione della CNAI.

Si rileva, inoltre, che la proposta in esame prevede una integrazione (supplemento) della CNAI, mentre nel corso di un'audizione che si è svolta presso la Commissione sul ciclo dei rifiuti in data odierna l'On.le Sig. Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica intende favorire le autocandidature dei Comuni il cui territorio non è incluso nella proposta di CNAI per predisporre un'apposita Carta Nazionale delle Aree Autocandidate. Questa seconda iniziativa risponde all'esigenza di non rallentare il procedimento di approvazione della CNAI, che potrebbe proseguire in parallelo con l'elaborazione della nuova carta delle aree ed essere concluso secondo le disposizioni del Dlgs. 31 del 2010 se le autocandidature non si rivelassero risolutive.

**Avv. Maurizio Pernice**